

C.C.I.A.A.

Toscana Nord-Ovest

Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023

Premessa

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto del 16 febbraio 2018 ha istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 580/1993 e s.m.i., la Camera di commercio della Toscana Nord Ovest, in breve TNO, nascente dall'accorpamento delle Camere di Pisa, Lucca e Massa-Carrara.

L'articolo 2 del decreto dispone che "la nuova Camera sia costituita a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio Camerale", insediamento avvenuto il 30 giugno 2022 alle ore 16.00. In base all'art. 3, TNO è subentrata, dal 1° luglio 2022, nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, afferenti le preesistenti Camere. Il primo consuntivo approvato, di conseguenza, era riferito al semestre lug. - dic. 2022. Il presente consuntivo, quindi, è il primo bilancio di esercizio annuale della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest.

Norme di riferimento, principi contabili e note metodologiche

Il presente bilancio è stato predisposto in base agli schemi previsti dal D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 inerente il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", conformemente alle disposizioni di riferimento contenute nell'articolo 2, comma 1, e nel Titolo III del suddetto Regolamento e ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, nonché ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza richiamati dall'art. 1, comma 1, dello stesso.

Il presente bilancio rispetta, inoltre, quanto indicato dalla circolare MISE n. 3622/C del 2009 predisposta dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/2005, aggiornata con note MISE n. 15429, 36606, e 102813 del 2010, che detta principi contabili al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Infine, in coerenza a quanto disposto nel documento 1 della Circolare MISE 3622/C, ove il Regolamento sopra richiamato e i principi contabili indicati nella suddetta Circolare, non prevedano alcun che in ordine ad alcune fattispecie specifiche, al fine

di rispettare principi generali a cui deve essere informata la gestione delle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DPR 254/2005, si applica la disciplina del Codice civile e conseguentemente, visto l'art. 9-bis del D.L. 91/2014, i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In ultimo, in considerazione del fatto che il primo bilancio consuntivo approvato era riferito al semestre lug. – dic. 2022 e che lo stesso, in ragione delle indicazioni ministeriali fornite con note MISE n. 105995 e 172113 del 2015, non incorporava gli interventi economici deliberati dalle Giunte delle pre-esistenti Camere, né i fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente, accantonati per intero nei consuntivi al 30.06.2022 di queste ultime, il confronto dei dati con l'esercizio precedente non è significativo.

Per questa ragione in nota integrativa, relativamente a proventi ed oneri, sono forniti i dati contabili riferiti all'intera annualità 2022 come risultanti dalla somma dei valori registrati nei consuntivi delle Camere accorpate alla data del 30.06.2022 e dei valori del consuntivo 2022.

Attività

A) Immobilizzazioni

Criteria di valutazione

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005, i costi di acquisto o di realizzazione, sono stati incrementati degli oneri di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR 254/05. In particolare le immobilizzazioni derivanti dal patrimonio delle singole Camere sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento in corso, mentre per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 1° luglio 2022 in poi sono state applicate le aliquote di ammortamento definite per TNO in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2023 e segnatamente:

- Immobilizzazioni immateriali: 20%
- Fabbricati: 1%
- Impianti generici: 10%
- Impianti speciali di comunicazione: 12,50%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- Altre macchine d'ufficio: 12,50%
- Altre attrezzature: 10%
- Mobili e arredi: 10%
- Automezzi: 10%

Per il primo anno di entrata in funzione le aliquote sono dimezzate.

Le opere d'arte non sono ammortizzate.

La Camera concede in uso gratuito alla propria azienda speciale i locali e le attrezzature d'ufficio.

Le attività sono state esposte al netto dei fondi rettificativi, come previsto dall'art. 22, comma 2, del Regolamento. Con tale modalità i beni completamente

ammortizzati risultano privi di valore contabile, ma degli stessi beni rimane comunque indicazione nel libro inventario dei beni mobili ed immobili, tenuto a norma dell'art. 39, comma 3 del DPR 254/05.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte le partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è regolamentata dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 254/05. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (di cui all'art 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto come risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le partecipazioni iscritte per la prima volta possono essere iscritte al costo d'acquisto, se di ammontare superiore. Il comma 8, dell'articolo 26, stabilisce, invece, che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

La circolare MISE n. 3622/C ha chiarito che per le "partecipazioni in altre imprese" acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" è ulteriormente intervenuto in materia di valore delle partecipazioni da esporre in bilancio. L'art. 21 prevede, per le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica, l'obbligo di esporre il valore della partecipazione detenuta alla corrispondente frazione di patrimonio netto per tutte le società in cui sia stato registrato un risultato negativo non immediatamente ripianato che costituisca perdita durevole di valore.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nella circolare MSE n. 3622/C del 2009 la valutazione delle partecipazioni in altre imprese acquisite prima del 31.12.2006 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore o ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono state valutate al valore di acquisto o sottoscrizione, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore o ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni in società *inhouse*, soggette a controllo analogo congiunto, così come per quelle nelle quali, pur in presenza di maggioranza del capitale in mano a soggetti pubblici non sono stati formalizzati patti parasociali né disposizioni statutarie che consentano l'esercizio del potere di controllo, si è ritenuto di rappresentarle alla voce "altre partecipazioni".

Tra le partecipazioni sono comprese anche 2 partecipazioni in società per le quali, l'estinta Camera di Commercio di Pisa, aveva sottoscritto una quota di capitale nell'ambito di un'attività promozionale di supporto alle imprese attraverso il *seed financing* (ex Fondo Rotativo della CCIAA di Pisa). Si tratta di due partecipazioni per le quali sono state a suo tempo esercitate le opzioni di vendita da parte dell'Ente per le quali i soci firmatari degli accordi di sottoscrizione si sono resi inadempienti. Sono in corso i contenziosi giudiziari. Formalmente la Camera risulta ancora nell'elenco soci, ma si tratta di società non più operanti ed il valore della partecipazione è stato completamente svalutato in considerazione del fatto che una è risultata fallita (sentenza del 27/03/2020) e l'altra non deposita bilanci al Registro imprese dal 2014.

Nella voce "Conferimenti di capitale" è allocato il Fondo di dotazione pari a 5 milioni di euro conferito alla Fondazione di partecipazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale ISI, costituita dalla estinta Camera di Commercio di Pisa con atto a rogito del Notaio Nicola Mancioppi del 9 settembre 2016. La Fondazione è stata riconosciuta dalla Regione Toscana ed iscritta al Registro delle persone giuridiche private al n. 1009 in data 22.12.2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzi privi di consistenza fisica e comprendono beni immateriali, come software, licenze d'uso e diritti d'autore e oneri pluriennali, come costi d'impianto e di ricerca e sviluppo. Come indicato dal documento 2 della circolare Mise 3622/C il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato degli ammortamenti.

Al saldo di apertura sono aggiunti i costi di acquisto, comprensivi degli oneri direttamente imputabili, delle immobilizzazioni acquisite ed entrate in funzione nel 2023.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2022	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2023	CONSISTENZA 31.12.2023
Software	51.843	5.320	-	15.855	41.308
Concessioni e licenze	9.507	5.645		3.113	12.039
Costi d'impianto	44.023			3.810	40.213
Costi di sviluppo	0	19.630		8.115	11.515
Arrotondamenti	1			1	
Tot. Immobiliz.ni imm.li	105.374	30.595	0	30.894	105.075

Per quanto concerne i costi d'impianto si precisa che si tratta delle spese sostenute per la costituzione della nuova Camera TNO che, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., previo parere favore del Collegio dei Revisori della preesistente Camera di Commercio di Pisa che aveva sostenuto l'onere, su determina del Commissario ad acta, sono state qui contabilizzate.

Per quanto riguarda i costi di sviluppo sono riferiti ai costi sostenuti dalla Camera per studi di fattibilità inerenti progetti di riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Per tali capitalizzazioni, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., è stato acquisito il preventivo parere favore del Collegio dei Revisori come da verbale n. 10/2023.

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2022	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2023	CONSISTENZA 31.12.2023
Immobili	15.929.389	206.650		245.610	15.890.429
Impianti generici	625.667	34.825		168.716	491.776
Impianti speciali	5.481	87.357		7.247	85.591
Macchine elettroniche	54.752	20.614	28	23.566	51.772
Macchine d'ufficio	4.382	1.050		1.474	3.958
Attrezzature	68.133	9.792		21.505	56.420
Mobili e arredi	22.578	6.000		5.789	22.789
Automezzi	0				0

Opere d'arte	243.526				243.526
Biblioteca	154.935	8.468			163.403
Tot. Immobiliz.ni materiali	17.108.844				17.009.664
Immobilizzazioni in corso	1.932.572	15.250	17.995		1.929.827
				2	1
Totale	19.041.416	390.006	18.023	473.909	18.939.492

Nelle immobilizzazioni materiali, per i fabbricati si evidenzia quanto segue:

I valori dei saldi iniziali sono stati incrementati del costo di acquisto o di produzione degli investimenti effettuati nel 2023 comprese le opere di straordinaria manutenzione che vengono considerate ammortizzabili.

Come nel 2022, per quanto riguarda gli immobili non utilizzati nel ciclo produttivo perché vetusti o destinati alla vendita è stata effettuata una valutazione comparativa tra il valore contabile e il presumibile valore di realizzo da cui è emerso che il primo è inferiore al secondo. Per questa ragione, in applicazione del principio contabile n. 16 dell'OIC, tali immobili non sono stati ulteriormente ammortizzati, né svalutati. Gli immobili interessati dalla sospensione dell'ammortamento sono i seguenti:

- Palazzo Garzoni (ex Istituto Giorgi), via del Giardino Botanico Lucca. Immobile vetusto, non più utilizzabile se non a fronte di ristrutturazione. Il valore contabile è stato posto a confronto al valore di presumibile realizzo stimato a giugno scorso a valore di trasformazione da Tecnoservice Camere, società *inhouse* del sistema camerale per i servizi tecnici;
- N. 3 appartamenti siti in Corte Campana a Lucca per i quali il Consiglio camerale ha deliberato la dismissione. L'Agenzia delle Entrate ha periziato tali immobili come di seguito:
 - Appartamento posto al I piano: € 301.000
 - Appartamento posto al II piano: € 314.000
 - Appartamento posto al III piano: € 339.000

Tali valori sono stati utilizzati quali valori a base d'asta nell'avviso di vendita per la procedura di dismissione attualmente ancora in corso. Il valore contabile risulta inferiore al valore di presumibile realizzo.

- Immobile denominato "Ex Commercianti" nel centro storico di Carrara (MS); il Consiglio camerale ha deliberato di mettere a disposizione tale immobile in

comodato d'uso gratuito all'Accademia delle Belle Arti di Carrara a fronte della sua completa ristrutturazione con i fondi MIUR destinati all'Alta formazione. Al momento non è ancora stata pubblicata la graduatoria dei progetti presentati a valere sui programmi di edilizia per l'alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), finanziati dal MIUR con D.M. 338/2022. In ogni caso, ai fini dell'ammortamento, il valore contabile è stato posto a confronto al valore di presumibile realizzo stimato sulla base delle tariffe OMI minime per immobili uso ufficio (in via cautelativa e trattandosi di immobile da ristrutturare) pubblicate da Agenzia delle Entrate per il II semestre 2023.

Immobile	Valore contabile 31.12.2023	Valore di presumibile realizzo (€)
Palazzo Garzoni (LU)	1.223.231	5.550.000
n. 3 Appartamenti (LU)	675.478	954.000
Immobile Ex Commercianti (MS)	99.433	500.000

Nel patrimonio immobiliare di TNO sono, altresì, presenti alcune unità immobiliari concesse in usufrutto o in comodato a terzi e segnatamente:

- Immobile iscritto al Catasto Fabbricati del Comune di Carrara concesso in comodato d'uso all'Accademia delle Belle Arti di Carrara

foglio	particella	sub	categoria	classe
40	414	6	A/10	4
40	420	1	A/10	4

- Unità immobiliari iscritte al Catasto Fabbricati del Comune di Pisa sulle quali è stato trascritto un diritto di usufrutto trentennale (a far data dal 01.02.2017) alla Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale (ISI) di cui la Camera è Ente promotore e fondatore:

foglio	particella	sub	categoria	classe
124	587	51	C/1	12
124	587	52	C/1	12
124	587	53	C/1	12
124	587	54	C/1	12
124	587	55	C/1	12
124	587	2	C/1	12
124	587	66	A/10	3
124	587	57	A/10	3
124	587	65	A/10	3
124	587	67	A/10	3
124	587	40	A/2	1

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono relative all'appalto in corso per l'efficientamento energetico del Palazzo Affari (PI) e, non sono state ammortizzate in quanto non ancora "entrate in funzione" nel 2023. L'appalto è terminato nel 2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nella circolare MSE n. 3622/C del 2009, sono state distinte in bilancio tra "Partecipazioni in imprese controllate" "Partecipazioni in imprese collegate", "Altre partecipazioni al 31.12.2006" e "Altre partecipazioni post 2006", oltre alla residuale categoria delle partecipazioni "ex Fondo Rotativo della CCIAA di Pisa".

La composizione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 è data dalla sommatoria delle partecipazioni complessivamente possedute alla fine dell'esercizio. Si da evidenza che nel 2023 è stata cancellata dal registro delle imprese Toscana Piant e Fiori s.c.ar.l. in liquidazione ed è stato perfezionato il recesso in Retecamere s.c.ar.l., circostanze che non hanno implicato variazioni sui saldi patrimoniali di fine esercizio, trattandosi di partecipazioni già interamente svalutate dalle precedenti Camere ora estinte.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Fondo Rotativo	0	0	0
Imprese controllate	17.712.407,67	17.682.035,55	-30.372,12
Imprese collegate	176.393,20	178.666,40	+2.273,20
Conferimenti di capitale	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Altre partecipazioni al 31.12.2006	4.068.328,92	4.068.328,92	-
Altre partecipazioni post 2006	63.036,56	63.036,56	-
TOTALE	27.020.166,35	26.992.067,43	-28.098,92

Tra le imprese controllate troviamo Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l., Lucca Promos s.r.l., costituite e totalmente controllate dalla estinta Camera di Commercio di Lucca, la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l. (in breve S.S.I.P. s.r.l.), costituita tra l'estinta Camera di Commercio di Pisa e le Camere di Napoli e Vicenza nel dicembre 2014, in conseguenza al disposto del comma 422 della legge 27/12/2013 n. 147 (cd. "Legge di stabilità 2014") che, nel modificare l'allegato 2 (art. 7, comma 20) del D.L 78/2010, ha trasferito anche all'estinta Camera di Commercio di Pisa e a quella di Vicenza (oltre che a quella di Napoli) le funzioni della soppressa stazione sperimentale.

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del DPR 254/05, si fornisce il dettaglio dei valori. Ove non diversamente specificato i dati e la valutazione del corrispondente valore di patrimonio netto, sono effettuati in base al bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 in quanto ultimo bilancio approvato.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Capitale Sociale	Capitale sottoscritto 31.12.2023	%	valutazione al PN	valore contabile al 31.12.2023	var valore contabile rispetto al 31.12.2022
Lucca Promos s.r.l.	400.000,00	400.000,00	100 %	417.492,00	417.492,00	+611,00
Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l.	3.170.000,00	3.170.000,00	100 %	13.407.119,00	13.407.119,00	-34.654,00
S.S.I.P. s.r.l.	9.690.240,00	3.230.080,00	33,33%	3.857.423,55	3.857.423,55	+3.670,88
TOTALE		6.800.080,00		17.682.035,55	17.682.035,55	-30.372,12

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Capitale Sociale	Capitale sottoscritto 31.12.2023	%	valutazione al PN	valore contabile al 31.12.2023	var valore contabile rispetto al 31.12.2022
Lucense s.r.l.	774.750,00	154.950,00	20%	178.666,40	178.666,40	+2.273,20

ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31 12 2006	Capitale Sociale	Capitale sottoscritto 31.12.2023	%	valutazione al PN	valore contabile al 31.12.2023	var valore contabile rispetto al 31.12.2022
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	2.387.372,00	1.198,00	0,05%	1.867,44	1.198,48	-
InfoCamere S.c.p.A.	17.670.000,00	18.507,00	0,10%	52.300,94	33.222,30	-
Ecocerved S.c.a.r.l.	2.500.000,00	42.917,17	1,72%	111.954,28	42.737,51	-
Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a.	29.123.179,40	595.478,38	2,04%	691.999,40	489.674,50	-
SALT S.p.A.	160.300.938,00	426.800,00	0,27%	2.2385735,50	1.205.637,65	-
Toscana Aeroporti S.p.A.	30.709.744,00	1.279.905,00	4,17%	3.748.488,83	2.153.846,91	-
CET s.c.r.l.	92.639,75	111,53	0,12%	867,62	111,00	-
Tecno Holding s.p.a.	25.000.000,00	15.242,54	0,06%	87.174,87	56.121,93	-
I.M.M. CARRARA S.P.A.	12.141.344,00	75.803,00	0,62%	77.260,67	76.304,34	-
NA.VI.GO. S.c.a.r.l.	197.000,00	12.190,00	6,19%	70.445,60	9.474,30	-
CE.SE.CA Innovazione S.r.l. (in fallimento 2012- 2013)	Ultimo bilancio depositato 2012- 2013)	1.560,00	15,00%	Ultimo bilancio depositato 2012	-	-
Gargagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l. (in fallimento 2014)	Ultimo bilancio depositato 2014	4.925,00	5,00%	Ultimo bilancio depositato 2014	0,00	
TOTALE				7.228.175,49	4.068.328,92	

ALTRE PARTECIPAZIONI POST 2006	Capitale Sociale	Capitale sottoscritto 31.12.2023	%	valutazione al PN	valore contabile al 31.12.2023	var valore contabile rispetto al 31.12.2022
DINTEC S.c.r.l.	551.473,00	19.251,48	3,49%	32.214,83	12.620,00	-
IC OUTSOURCING S.c.r.l.	372.000,00	122,19	0,03%	1.345,19	516,18	-
PROMOS ITALIA S.C.R.L.	2.000.000,00	20.000,00	1,00%	22.838,06	20.000,00	-
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.a.	1.318.941,00	348,00	0,03%	1.400,48	639,08	-
SISTEMA CAMERALE SERVIZI Sc.r.l.	4.009.935,00	8.425,00	0,21%	19.806,88	13.280,00	-
Montagnappennino S.c.a.r.l.	85.500,00	7.000,00	8,19%	8.405,97	7.000,00	-
G.A.L. CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA*	78.088,00	17.500,00	22,41%	24.186,44	8.981,30	-
Totale				110.187,84	63.036,56	-

* Dati aggiornati ai valori esposti nel bilancio consuntivo 2023 approvato

Si dà atto, infine, che la Camera di commercio Toscana Nord Ovest ha provveduto, con delibera n. 177/2023, alla ricognizione periodica delle società partecipate al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016. In particolare, è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni detenute alla fine dell'esercizio 2022, verificato lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione che era stato deliberato con delibera 82/2022 ed aggiornato il medesimo piano con le azioni da implementare nel 2024. Di seguito, le azioni assunte nel piano di razionalizzazione a fine 2023:

- per Interporto Vespucci spa: la prosecuzione dell'attuazione del piano di risanamento dell'impresa (con scadenza 2024) ai sensi dell'art. 67 comma 3 lettera d) l.f.,
- per Internazionale Marmi e Macchine CarraraFiere Spa: la prosecuzione dell'attuazione del Piano industriale adottato nel 2021, come aggiornato nel 2023 (Piano Industriale 2023-2026);
- per Lucca Promos s.r.l.: il mantenimento della partecipazione al fine di completare le attività in corso per le celebrazioni del centenario dalla morte di Giacomo Puccini e avvio di un processo di valutazione del valore della società ai

fini di una possibile fusione in Lucca Intec s.c.r.l. o di una eventuale messa in liquidazione;

- per Lucca Innovazione Tecnologia s.r.l.: la definizione del piano di sviluppo industriale (2024-2030) che porti la società a sviluppare il fatturato oltre la soglia del milione di euro.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano, infine, i prestiti e le anticipazioni attive in cui sono registrati i crediti per anticipazioni al personale. La restituzione avviene di norma mediante trattenuta mensile degli interessi e restituzione del capitale alla fine del rapporto.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.581.956	1.586.647	+4.691

Gli incrementi sono relativi a concessioni di anticipazioni di indennità di anzianità ed alla contabilizzazione di interessi annuali per la tipologia di anticipazioni che ne prevede la restituzione al momento della corresponsione dell'indennità di anzianità. Le diminuzioni, invece, rappresentano la trattenuta effettuata sulla liquidazione della indennità di fine rapporto ai dipendenti cessati dal servizio o trasferiti presso altre amministrazioni ai fini della restituzione della quota capitale relativa all'anticipazione concessa.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Compongono l'attivo circolante tutti gli elementi attivi del patrimonio idonei a tornare in forma liquida nel breve periodo cioè in un tempo non superiore all'anno. Si dividono in rimanenze, crediti di funzionamento, disponibilità liquide e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Criteria di valutazione

Le rimanenze sono espresse in bilancio, in coerenza all'art. 26, comma 12 del DPR 254/2005, al valore di acquisto trattandosi di beni di consumo e merci non obsolete per

le quali non ci sono ragioni per ritenere che il valore di presumibile realizzo o il costo di sostituzione sia inferiore al prezzo di acquisto. La valutazione è fatta applicando il metodo FIFO (first in first out), quindi sono considerate in uscita i beni relativi agli acquisti più remoti.

I crediti di funzionamento sono stati stimati al presumibile valore di realizzo come previsto dall'art. 26, comma 10 del DPR 254/05.

I crediti di funzionamento

Descrizione	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Crediti da diritto annuale	701.746	352.565	-349.181
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	863.034	0	-863.034
Crediti v/organismi del sistema camerale	557.238	287.812	-269.426
Verso clienti	517.155	853.679	336.524
Per servizi c/terzi	253.442	179.299	-74.143
Diversi	1.088.107	1.254.079	165.972
Erario C/lva	9.967	17.908	7.941
Arrotondamenti	-1	-1	
TOTALE	3.990.688	2.945.341	-1.045.347

Con riferimento al credito per diritto annuale, la situazione al 31 dicembre 2023, dopo adeguate scritture contabili comprese quelle automatiche di rettifica del credito sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, nel rispetto dei Principi Contabili della Camere di Commercio, è la seguente:

Credito per DIRITTO	Credito per SANZIONI	Credito per INTERESSI	Totale credito 31.12.2023	F.do al 31.12.2023	Credito netto
48.008.250	15.653.618	1.390.634	65.052.502	64.699.937	352.565

Al termine delle scritture automatiche di rettifica del credito, è stata rilevata in contabilità una sopravvenienza attiva, pari a circa 769.818 euro, determinata dall'incasso di crediti a ruolo svalutati negli anni precedenti. Il fondo svalutazione crediti presenta al 31.12.2023 un importo particolarmente significativo in rapporto al relativo credito in conseguenza, in particolare, agli accantonamenti operati nel 2022 e nel 2023,

in base alla metodologia prevista dai Principi Contabili per le Camere di Commercio. Tale metodologia prevede, infatti, di utilizzare, quale percentuale di accantonamento per la svalutazione del credito dell'anno, la percentuale media di mancata riscossione degli ultimi due ruoli, come risultante al 31.12 del primo anno successivo alla emanazione del ruolo. La svalutazione così operata, però, risulta eccessivamente prudentiale, in particolare perché, in forza dell'istituto del ravvedimento operoso, il credito dell'anno viene riscosso prima di essere mandato a ruolo nel corso dell'anno successivo. Inoltre, in occasione dei primi due bilanci di esercizio, nella Camera di Commercio TNO (e prima di essa per nelle tre estinte Camere di commercio) sono state applicate percentuali di mancata riscossione dei ruoli particolarmente elevate (97,3 nel 2022 e 95,25 nel 2023), poiché relative a ruoli resi esecutivi in anni (2020-2021) nei quali le riscossioni hanno fortemente risentito del blocco della notifica delle cartelle esattoriali, a suo tempo, disposto dal Legislatore nel periodo dell'emergenza da covid-19.

Tra i **Crediti verso clienti** (€ 853.679), oltre a quelli relativi all'attività commerciale, sono compresi i crediti relativi a partite da incassare da Infocamere per riversamento di diritti di segreteria che ne rappresentano la parte preponderante (€ 717.506). Trattasi di crediti di esigibilità certa. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto di un fondo di svalutazione crediti commerciali di € 6.371 a copertura di possibili mancate riscossioni future.

I **Crediti per servizi conto terzi** sono pari ad € 179.299 e si riferiscono pressoché interamente a crediti verso Infocamere per il riversamento del bollo virtuale.

I **Crediti diversi** sono pari ad € 1.254.079 (al netto di un fondo svalutazione di € 1.229.817 necessario ad esporli al valore di presumibile realizzo) e comprendono, tra gli altri:

- i crediti per cessione di partecipazioni (€ 451.218), i crediti per sanzioni ex UPICA al netto del relativo fondo svalutazione (€ 70.260), i crediti fiscali o previdenziali (€ 165.683, i crediti per contenziosi giudiziari (€ 25.799) i crediti verso le altre

Camere per riversamenti per incassi da diritto annuo, sanzioni e interessi erroneamente versati dall'utenza su altre province (€ 38.297), i crediti per contributi concessi da altri organismi (€ 300.000).

Tra questi crediti si segnalano alcuni crediti per i quali sono state accordate dilazioni e che sono, dunque, in parte da considerarsi esigibili oltre i 12 mesi per complessivi € 555.912.

Tutti gli altri crediti sono da considerarsi esigibili entro i dodici mesi.

Rimanenze di magazzino

L'aggregato comprende, scorte di modulistica (Carnet ATA), dispositivi di firma digitale, altri prodotti promozionali, cancelleria varia e toner.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Rimanenze di magazzino	131.024	91.744	-39.281

Disponibilità liquide

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Depositi Bancari	33.977.746	38.137.223	4.159.477
Depositi postali	50	3.550	3.500
Banca c/incassi da regolarizzare	11.799	10.402	-1.397
Arrotondamenti		1	
TOTALE	33.989.595	38.151.176	4.161.581

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non si evidenziano ratei attivi. I risconti attivi sono pari a € 13.232 e si riferiscono a quote di costi la cui competenza è posticipata al 2024.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazioni
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	7.799	13.232	5.433
TOTALE	7.799	13.232	5.433

Passività

Criteria di valutazione

Il patrimonio netto è dato dalla somma algebrica tra il patrimonio netto al 31.12.2022 e il risultato economico 2023 come risultante dal presente consuntivo e la variazione nel Fondo Riserva di rivalutazione partecipazioni.

I debiti sono stati rilevati secondo il loro valore di estinzione, in base all'art. 26, comma 11 del DPR 254/05. In base all'origine, si distinguono in debiti di finanziamento e debiti di funzionamento. La Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest non ha in essere debiti di finanziamento.

I fondi per rischi e oneri accolgono a norma dell'art. 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata
- Esistenza certa o probabile
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	58.081.780	60.663.348	2.581.568
Riserva di rivalutazione partecipazioni	7.615.442	7.587.343	-28.099
- Di cui "indisponibile ex SSIP"	3.763.430	3.763.430	-
Risultato economico dell'esercizio	2.581.568	1.487.165	-1.094.403
arrotondamenti		1	1
TOTALE	68.278.790	69.737.857	1.459.067

L'avanzo patrimoniale esercizi precedenti risulta incrementato dall'avanzo economico relativo al 2022 per € 2.581.568.

Forniamo di seguito il dettaglio del fondo di riserva partecipazioni:

SOCIETA'	valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	valore al 31/12/2023
ECO-CERVED	9.780,53			9.780,53
INFOCAMERE	17.944,78			17.944,78
INTERPORTO TOSCANO				0,00
SALT	351.408,76			351.408,76
LUCENSE	50.835,40	2.273,20		53.108,60
LUCCA PROMOS	16.882,00	611,00		17.493,00
LUCCA INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	2.110.773,00		-34.654,00	2.076.119,00
TOSCANA AEROPORTI	1.161.677,91			1.161.677,91
STAZIONE SPERIMENTALE SRL	90.322,67	3.670,88		93.993,55
TECNOHOLDING	30.715,36			30.715,36
ALTRE PARTECIPAZIONI al 31.12.2006	9.418,66			9.418,66
ALTRE PARTECIPAZIONI post 31.12.2006	2.253,91			2.253,91
TOTALE	3.852.012,98	6.555,08	-34.654,00	3.823.914,06

Trattamento di fine rapporto

La voce Fondo Trattamento di fine rapporto si riferisce agli accantonamenti effettuati in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. Il fondo si compone delle seguenti voci:

- Il fondo trattamento di fine servizio per i dipendenti a tempo indeterminato assunti entro il 31/12/2000 (di seguito denominato "IFR");
- Il fondo trattamento di fine rapporto per i dipendenti assunti dopo l'1/1/2001 (di seguito denominato "TFR");

Gli oneri sono stati calcolati tenendo conto dell'indice ISTAT di rivalutazione del mese di dicembre.

Nel complesso tale voce risulta inferiore alla corrispondente voce registratasi nel 2022, per il pagamento di alcune indennità a personale cessato ma anche per l'effetto della riduzione dei tassi di rivalutazione su cui si calcolano gli accantonamenti del TFR, oltre che di una leggera riduzione dell'IFR.

Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto e I.F.R.	8.098.649	7.966.474	-132.175

Debiti di funzionamento

Descrizione	SALDO AL	SALDO AL	Variazione
	31/12/2022	31/12/2023	
Verso organi istituzionali	22.184	71.016	48.832
Verso dipendenti*	1.325.847	1.681.707	355.860
Verso società del sistema camerale	330.747	123.072	-207.675
Verso istituzioni nazionali e comunitarie	3.294	1.313	-1.981
Verso fornitori	1.286.894	1.797.136	510.242
Diversi	1.916.958	3.448.185	1.531.227
Per servizi c/terzi	177.169	235.612	58.443
Debiti tributari e previdenziali	625.383	690.762	65.379
Clienti C/anticipi	18.219	20.889	2.670
Arrotondamenti			-1
TOTALE	5.706.695	8.069.691	2.362.996

Si evidenzia che:

- nei Debiti v/dipendenti compare, tra gli altri, un debito per Trattamento fine servizio da liquidare ai dipendenti cessati di € 1.519.113;
- la voce Debiti diversi pari a € 3.448.185 comprende: debiti per contributi concessi alle imprese e non ancora liquidati (€ 2.119.798) o altri debiti per interventi promozionali, debiti per versamenti diritto annuo non attribuiti (€ 324.081) o verso altre Camere (€ 42.447) e incassi per diritto annuo in attesa di regolarizzazione (€ 261.632); debiti verso AER per rimborsi spese (€ 124.132)

nei debiti per servizi c/terzi € 235.612 sono registrate somme indebitamente versate all'Ente anziché all'Agenzia delle entrate, nonché somme versate in eccedenza su servizi prestati o progetti da rendicontare, somme versate in anticipo dalle imprese per la gestione delle spedizioni, somme trattenute per pignoramenti, debiti per bollo virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate e le somme versate nell'ambito delle procedure di composizione crisi omologate dal Tribunale (legge 3/2012).

Gli unici debiti da considerare esigibili oltre i 12 mesi sono quelli verso agenzia delle entrate riscossione per il rimborso delle spese di notifica e spese esecutive su partite stralciate sui ruoli in conseguenza a disposizioni normative (art. 4 c. 3 D.L. 119/2018, art. 4 c. 8 D.L. 41/2021). Per tali pagamenti AER ha infatti richiesto un pagamento rateizzato in 20 anni a partire dal 2020.

Fondo per rischi ed oneri

La voce fondo rischi e oneri, complessivamente pari a € 2.979.248, è così composta:

- Fondi per immobilizzazioni in corso di realizzazione: € 609.929
- Fondi personale dirigente e non dirigente e fondo rinnovi contrattuali: € 1.030.116
- Fondi rischi controversie in corso: € 64.659 (eventuali oneri legali in caso di soccombenza)
- Fondo oneri € 905.894 (ove è scritturato l'accantonamento per il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica)
- Fondo spese future € 362.847
- Fondo Imposte: € 5.078
- Fondo perdite da partecipazioni: € 725

Si ricorda che il Fondo spese future era stato creato, in base a quanto indicato dalla circolare Mise n. 0172113 del 24/09/2015, per accogliere gli accantonamenti per le spese future effettuati relativamente a interventi economici approvati dai Commissari straordinari, con i poteri della Giunta, delle singole camere in accorpamento, che

fossero stati oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina da parte del dirigente nell'ambito del proprio budget. Tale fondo è stato ridotto via via con gli utilizzi e con la rilevazione delle insussistenze di passivo relativamente alle somme accantonate ma non utilizzate.

Nel fondo oneri vi sono, altresì, gli accantonamenti per far fronte a eventuali oneri derivanti da rischi noti alla data odierna. Si evidenzia, in particolare, l'accantonamento di € 245.408 relativo all'incasso di un credito da Italia Comfidi s.c.r.l. in forza della sentenza n. 668 del 09.03.2022, oggetto di ricorso in Corte di Appello.

È presente, altresì, un fondo perdite da partecipazione dove sono scritturati 725 euro relativi ad un accantonamento effettuato ai sensi della legge 147/2013 art. 1 comma 551. Tale fondo raccoglie gli accantonamenti operati in base alla suddetta normativa calcolati secondo le indicazioni fornite con la circolare Mise n. 23778 del 20.02.15. Tali accantonamenti riguardano le "partecipazioni in altre imprese" di cui all'art. 26 comma 8 del D.P.R. 254/05, che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel 2016. Il risultato negativo accertato è stato confrontato con il risultato medio registrato nel triennio 2011-2013 e l'accantonamento fu effettuato nel 2015 per la società Dintec s.c.r.l. in misura proporzionale alla partecipazione detenuta secondo le indicazioni fornite dalla norma e dalla circolare richiamate.

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONE
Fondo imposte	5.078	5.078	-
Altri fondi	3.640.897	2.974.170	-666.727
TOTALE	3.645.975	2.979.248	-666.727

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi si riferiscono alla quota di maggiorazione del diritto annuale che non è stata utilizzata per le iniziative di promozione economica a cui era destinata nell'anno 2023. La parte di provento dovrà essere utilizzata nell'esercizio 2024 per coprire i costi delle iniziative autorizzate dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di febbraio 2023.

La Composizione è la seguente:

Risconto passivo per maggiorazione diritto annuale anno 2023 non impiegata: € 70.015

Riconti passivi per incassi di acconti su iniziative € 13.406

CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio della competenza temporale. Tutti i componenti di costo e ricavo sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza.

I ricavi si considerano conseguiti al momento dell'effettuazione della prestazione. I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Proventi gestione corrente

I **PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE** si riferiscono alle seguenti voci:

-diritto annuale

Il provento da diritto annuale per il 2023, comprensivo di sanzioni e interessi, tiene conto - per la componente diritto ("diritto dovuto" dell'anno) - degli incassi registrati durante l'esercizio, nonché dei crediti, stimati dalla società Infocamere, come media del fatturato conseguito dalle imprese negli ultimi tre anni; in base alle indicazioni fornite con circolare MISE 3622/C del 2009, l'importo del diritto incassato è stato maggiorato di un importo presunto così calcolato:

- a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il D.M. 21.04.2011, ridotti del 50% ai sensi dell'art. 28 comma 1 Decreto Legge 90/2014 convertito in legge 114/2014, (come da circolare MISE nr 26505 del 16.01.2018);
- b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con D.M. 21.04.2011, ridotti del 50% ai sensi dell'art. 28 comma 1 Decreto Legge 90/2014 convertito in legge 114/2014, (come da circolare MISE nr 26505 del 16.01.2018), ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse

imprese negli ultimi tre esercizi, secondo specifiche informazioni fornite da Infocamere. In assenza di tali informazioni, prudenzialmente, si è considerata la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal D.M. citato.

La somma del diritto omesso di cui ai punti a) e b) è pari ad € 3.557.666,75 (credito per diritto)

- c) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui ai punti precedenti;
- d) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui ai punti precedenti al tasso del 5% per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12.2023;

Per procedere al calcolo degli importi di cui ai punti da a) a d) nel marzo scorso è stata rilasciata, da parte di Infocamere, l'apposita fornitura di dati e documentazione, compresi gli elenchi del "dovuto" per singola impresa inadempiente. Considerato che il diritto annuale 2023 è dovuto in base al fatturato 2022, non ancora acquisito dai sistemi informativi e che il triennio considerato per il calcolo è 2019-2021, il credito sopra calcolato dovrà necessariamente subire rettifiche future.

Il valore dell'introito da incassare contabilizzato nel presente esercizio è ampiamente svalutato dall'accantonamento all'apposito fondo svalutazione crediti.

Maggiorazione 20% - Con decreto Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23.02.23 è stata autorizzato l'applicazione della maggiorazione del 20% per il triennio 2023/2025. Il provento per l'incremento del 20% del diritto annuale è contabilizzato nel conto "Diritto annuale incremento 20%", come indicato dalle note MISE 241848 del 22.06.2017 e 532625 del 05.12.2017. Parimenti, contabilizzato in apposito conto, l'apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti riferita al 20%. Le risorse nette relative alla maggiorazione del 20% sono

finalizzate al finanziamento dei progetti autorizzati dal Ministero del triennio 2023-2025, pertanto la quota parte non realizzata entro l'esercizio e stata rinviata, mediante risconto passivo, al bilancio 2024 (euro 70.015), come prescritto dalle note sopra richiamate.

- **diritti di segreteria** dove figurano i diritti sugli atti e sui certificati, rilascio CNS e token, carte tachigrafiche, i diritti MUD, R.A.E.E, e le oblazioni extragiudiziali. Il 2023 ha registrato un rilevante incremento dei diritti di segreteria rispetto all'annualità precedente, in conseguenza all'entrata in vigore dell'obbligo di comunicazione al Registro imprese del titolare effettivo. Tale incremento, in ragione dell'applicazione del principio di prudenza era stato previsto ma sottostimato in sede di preventivo 2023. La prima comunicazione del titolare effettivo nell'apposita Sezione speciale del registro delle imprese da parte di tutte le società di capitali, i trust e le persone giuridiche private ha preso avvio dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023, del Decreto 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva". L'obbligo di comunicazione riguarda anche le neo costituite. Il Mimit ha fissato un diritto di segreteria pari a 30€ per la comunicazione e successive modifiche. Le comunicazioni da parte delle imprese già costituite nel 2023 sono state ca. 20.000 con un introito di circa 600.000 euro, solo parzialmente previsto nel preventivo 2023.

- **contributi trasferimenti ed altre entrate (€ 1.050.659)**, in questa voce sono contabilizzati i contributi su progetti e iniziative concessi da altri Enti, commisurati per competenza alle attività svolte nell'anno e altre entrate derivanti da rimborso di oneri sostenuti e affitti attivi, in particolare:
 - contributi da fondo nazionale di perequazione € 217.860
 - contributi su progetti finanziati dall'UE: € 14.521
 - contributi da altre istituzioni (in particolare da Fondazione CRLucca): € 659.443;

rimborsi per personale distaccato: € 38.329

compensi per onnicomprensività: € 40.000

affitti attivi e oneri condominiali: € 29.300

altri rimborsi per spese sostenute (notifiche o spedizioni): € 51.206

- **proventi da gestione di beni e servizi** sono rappresentati da corrispettivi dell'attività commerciale posta in essere dalla Camera di commercio, pertanto, vi trovano collocazione i ricavi per: tariffe per commissione di conciliazione, organizzazione corsi, concessione in uso di sale, vendita prodotti Infocamere, vendita lettori smart card, sponsorizzazioni, vendita carnet Tir/Ata, organizzazione fiere, controlli filiera, concorsi a premi.

PROVENTI CORRENTI	Annualità 2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazione	23/22
Diritto Annuale totale	12.802.166	13.607.254	805.088	+6,29%
Diritti di segreteria ed oblazioni	4.545.690	5.382.062	836.371	+ 18,40%
Contributi e trasferimenti	1.433.328	1.050.659		
Proventi da gestione di servizi	378.726	546.104	167.378	+44,19%
Variazioni rimanenze	-12.914	-39.281	-26.367	n.s.
arrotondamenti		1		
TOTALE	19.146.997	20.546.799	1.399.802	7,31%

Oneri gestione corrente

ONERI CORRENTI	Annualità 2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazione	23/22
Personale	6.701.596	6.425.378	-276.218	-4,12%
Spese di funzionamento	3.850.536	3.882.661	32.125	+0,83%
Interventi economici	5.162.716	5.803.045	640.329	+12,40%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.465.296	5.353.577	-111.720	-2,04%
TOTALE	21.180.144	21.464.661	284.517	1,34%

Oneri per il personale

Le Competenze al personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, passaggi di categoria ed indennità varie, oneri sociali, accantonamenti al TFR/IFR e la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale (ad es. spese personale distaccato e comandato, visite mediche, ecc.).

L'importo a consuntivo risulta in riduzione rispetto a quello relativo all'annualità 2022.

Oneri di funzionamento sono gli oneri connessi al funzionamento dell'Ente, comprensivi degli oneri fiscali e dell'accantonamento per il riversamento all'erario dei risparmi di spesa. Si compongono delle voci sotto descritte.

La voce "*prestazione di servizi*" comprende le spese per automazione servizi, resi dalla società consortile delle Camere di commercio Infocamere S.C.p.A., riguardanti prevalentemente costi per attività essenziali del Registro Imprese e, più in generale, l'area anagrafico-certificativa. La stessa posta comprende, inoltre, gli oneri per le utenze e per la manutenzione e il funzionamento dell'Ente, nonché gli oneri assicurativi, gli oneri legali, gli oneri per la riscossione del diritto annuale e delle sanzioni, i buoni pasto, gli oneri postali e di recapito e gli oneri connessi al funzionamento degli automezzi.

Gli "*oneri diversi di gestione*" comprendono le imposte e i versamenti dovuti allo Stato ex Legge 122/2010 art.6 e art.8, comma 3 D.L. 95/2012. Questa voce è composta quasi esclusivamente da oneri fiscali (Ires, Imu, Irap ecc) e riversamenti allo Stato che ne rappresentano il 98%.

Le spese per "*organi istituzionali*", si riferiscono, quest'anno, oltre che ai compensi e ai gettoni al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai componenti dell'OIV, ai compensi spettanti al Presidente e ai membri di Giunta e Consiglio nella misura stabilita nella delibera del Consiglio n. 5/2023.

Le "*Quote associative*" – sono pari ad € 738.461 e sono composte dalle quote spettanti alle unioni nazionale e regionale, nonché al Fondo di Perequazione e dalle altre quote associative, connesse all'attività istituzionale dell'Ente, prevalentemente ascrivibili a Infocamere.

La composizione risulta la seguente:

- Fondo Perequativo: 267.779
- Unioncamere nazionale: 260.954
- Unioncamere Toscana: 156.202
- Altre quote associative: 43.693

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Annualità 2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazione	23/22
Prestazioni di servizi	1.553.081	1.404.953	-148.128	-9,54%
Godimento di beni di terzi	12.212	9.528	-2.684	-21,98%
Oneri diversi di gestione	1.458.211	1.490.451	-35.108	2,21%
Quote associative	763.737	728.629	-25.276	-4,60%
Organi istituzionali	63.295	249.101	+185.806	293,56%
TOTALE	3.850.536	3.796.711	-53.825	0,83%

Circa gli interventi economici si ricorda che sono contabilizzati in questa voce gli oneri sostenuti per l'attuazione delle iniziative di promozione economica delle imprese e del territorio (contributi o servizi alle imprese, iniziative di marketing territoriale e per lo sviluppo delle competenze).

La voce **ammortamenti e accantonamenti** è composta come segue:

Voce	Valori in euro
<i>Ammortamenti immob. Imm.</i>	30.894
<i>Totale ammortamenti Immob. Mat.</i>	473.909
Totale ammortamenti	504.803

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale è stato determinato secondo quanto definito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 06.08.2009 che tiene conto della Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 – documento 3 – criterio di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale.

Secondo tale nota, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato applicando, al credito per diritto annuale al 31.12.2023, la percentuale media di mancata riscossione per diritto, sanzioni, interessi dei ruoli calcolata per le ultime due annualità di ruolo emesse e secondo la % di riscossione come risultante al 31 12 del primo anno successivo all'emissione. Sono dunque state prese a riferimento le annualità

2018 e 2019 per le quali si dispone della percentuale di mancata riscossione al 31.12 del primo anno successivo all'emissione del ruolo per tutti e tre gli ambiti provinciali di competenza TNO, sulla base dei dati relativi alle tre Camere di Commercio estinte. La media delle percentuali di mancata riscossione al 31.12.2023 calcolata sui dati delle tre Camere è risultata pari al 95,25%. Da sottolineare, come già rilevato, che il metodo dettato dall'applicazione dei principi contabili risulta sistematicamente eccessivamente prudentiale facendo registrare, annualmente, una gestione straordinaria positiva connessa all'incasso di crediti a ruolo in misura maggiore rispetto al credito netto. Anche la percentuale applicata quest'anno seppur inferiore a quella del 2022 (oltre il 97%) è presumibile che darà luogo a insussistenze di passivo nel corso del 2024. Come già detto tali percentuali di svalutazione basandosi sulla media della mancata riscossione degli anni precedenti risentono fortemente del blocco delle cartelle esattoriali negli anni della pandemia.

Sono stati, altresì, effettuati accantonamenti relativi a crediti di presunta inesigibilità riferiti ad attività dell'Ente, in parte relativi a ordinanze/ingiunzioni emesse a seguito del mancato pagamento di verbali di accertamento sanzioni amministrative, in parte connessi a crediti incagliati. Per quelli commerciali è stato accantonato lo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali non riscossi al 31.12.2023 (accantonamento massimo deducibile ai fini fiscali); per quelli istituzionali si è provveduto a completa svalutazione di quelli per i quali sono stati esperiti vari tentativi di riscossione infruttuosi negli anni.

Voce	Valori in euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuo	4.796.666
Accantonamento svalutazione altri crediti	52.108
Arrotondamento	1
Totale accantonamenti	4.848.774

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, in linea con le previsioni, registra un risultato positivo di € 352.968, generato prevalentemente da proventi mobiliari (84%), in particolare dal

dividendo di Toscana Aeroporti (€ 291.741) e, per la restante parte da interessi di mora su crediti per € 37.228 e da interessi attivi sui prestiti sull'indennità di anzianità a dipendenti per 16.399.

Proventi Finanziari

	Annualità 2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazione	23/22
TOTALE	381.042	352.968	-28.075	-7,37%

Oneri Finanziari

Non sono stati registrati oneri finanziari per il 2023, non avendo la Camera di Commercio finanziamenti passivi né avendo registrato differenze passive di cambio valuta.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un valore molto elevato di € 2.052.060.

I proventi straordinari indicati in bilancio, complessivamente per € 2.265.548 si compongono, prevalentemente di:

- maggiori crediti e incassi da diritto annuale: € 1.011.154
- restituzione risparmi di spesa versati allo Stato annualità 2017 € 554.243
- riduzione del fondo della dirigenza € 187.252
- altri crediti svalutati incassati € 295.923
- insussistenze debiti per contributi concessi e non rendicontati: € 127.161
- maggiori incassi sanzioni ex upica: € 35.162
- insussistenze di passivo per riduzione accantonamenti a fondo rischi o debiti non più esigibili: € 29.388
- sistemazioni contabili € 25.266

Gli oneri straordinari indicati in bilancio, complessivamente, per € 213.488 comprendono insussistenze di attivo derivanti da sistemazioni contabili, chiusura di

crediti non più esigibili per complessivi, sopravvenienze passive per pagamenti di oneri non di competenza, restituzione diritto annuale anni precedenti.

	Annualità 2022	SALDO AL 31/12/2023	Variazione
Proventi straordinari	3.552.680	2.265.548	-1.287.133
Oneri straordinari	665.312	213.488	-451.824
Gestione straordinaria	2.887.368	2.052.060	-835.308

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Non vi sono state rivalutazioni né svalutazioni di attivo patrimoniale nel corso del 2023.

CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020) ha modificato le norme inerenti misure di contenimento di spesa, disapplicando le diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa.

A partire dall'esercizio 2020 è previsto un unico limite di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

Resta fermo il vincolo previsto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010 non contemplato nell'allegato A della legge di Bilancio 2020.

Per i soggetti in contabilità economico-patrimoniale, come la Camera di Commercio, la base imponibile è rappresentata dalle voci B6, B7, e B8 del Conto Economico del bilancio di esercizio redatto a norma dello schema del DM 27.03.2013. Ricordiamo che nella nota 0148123 del 12.09.2013 il Ministero ha stabilito che gli interventi di promozione economica della voce B8 del modello di cui all'allegato C del DPR 254/2005 devono essere imputati alla voce B7a dello schema del DM 27.03.2013.

Con nota MISE del 25.03.2020 sono state fornite le indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto dalla legge di Bilancio 2020. Il Ministero precisa che gli interventi

economici iscritti alla voce B7a) sono esclusi dalla base imponibile da calcolarsi come media dei costi per acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

In merito agli obblighi di versamento vigenti, è stato stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della legge di bilancio. Si ricorda che la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 ha dichiarato l'incostituzionalità dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa a carico delle Camere di Commercio per il triennio 2017-2019, in forza della quale è stato registrato sul presente consuntivo il provento straordinario legato alla restituzione delle somme a suo tempo versate dalle Camere oggi accorpate per l'annualità 2017. Poiché la normativa, dichiarata illegittima dalla Suprema Corte, è variata, e, di conseguenza, non è stato possibile per le Camere interrompere i versamenti dei risparmi di spesa per le annualità successive al 2019 in assenza di una ulteriore pronuncia della Suprema Corte, il Sistema Camerale ha avviato unitariamente l'attività per presentare apposito ricorso di legittimità. Nel frattempo, prudenzialmente, sono state accantonate in apposito fondo le risorse necessarie all'eventuale versamento al bilancio dello Stato per i risparmi di spesa per l'annualità 2023.

Con circolare MEF nr 42 del 07.12.2022, in considerazione del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati, è stata confermata la possibilità di escludere, anche per l'anno 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuati dall'art. 1 comma 591 della legge 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Tra le esclusioni possibili sono compresi, seppur nel limite massimo previsto dal D.M. del 13 marzo 2023, i costi sostenuti per gli Organi, come da nota Mimit n. 197.414 del 14/06/2023.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alla verifica del rispetto delle misure di contenimento della spesa con riferimento a:

- calcolo del limite relativo all'acquisizione di beni e servizi;

- spese per l'esercizio di autovetture;

Calcolo del limite relativo all'acquisizione di beni e servizi

Nel calcolo, considerato l'ampio rispetto del limite, la Camera non ha tenuto conto delle possibili esclusioni previste.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)				
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	TNO			Consuntivo 2023 TNO
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	
7) per servizi				
b) acquisizione di servizi	1.594.693,45	1.553.628,89	1.849.981,03	1.404.789,58
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193,00	9.236,00	12.613,00	2.690,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	306.982,68	89.944,37	86.479,10	249.100,86
8) per godimento di beni di terzi	12.662,12	10.395,92	11.544,07	9.528,32
totale	1.931.531,25	1.663.205,18	1.960.617,20	1.666.108,76
	SOMMA TRIENNIO		5.555.353,63	
	MEDIA TRIENNIO		1.851.784,54	

Spese per l'esercizio di autovetture

L'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'*articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il comma 21 del medesimo articolo dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa in oggetto, siano versate annualmente dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Ricordiamo, inoltre, che l'art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito dalla legge 89/2014 sostituisce l'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, stabilendo che le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuato dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009 n. 196, a decorrere dal 1 maggio 2012,

2014, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

La Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest non detiene autovetture, pertanto il costo per l'esercizio 2023 è pari a zero.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
(Valter Tamburini)